

COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma, 6 agosto 2008

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE**

Al Capo Dipartimento
Dott. Giuseppe PECORARO

Al Capo Dipartimento Vicario Capo del CNVVF
Dott. Ing. Antonio GAMBARDELLA

Al Direttore Centrale Emergenza
Dott. Ing. Domenico RICCIO

Oggetto: Accordo Stralcio 8 maggio 2008, art.5 - Patto per il Soccorso.

Egregi,
viste le circolari emanate dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, del 27 giugno, del 30 giugno e del 18 luglio uu.ss., riguardo l'applicazione dell'accordo in oggetto e in particolare dell'istituto della reperibilità, la scrivente O.S. ha rilevato alcune difformità tra le stesse che sono il presupposto delle seguenti considerazioni.

Se la prima e la seconda circolare si sono limitate, secondo noi correttamente, a dare un'informativa generale di indirizzo ai Dirigenti territoriali per l'applicazione dei criteri su cui attivare la contrattazione con le OO.SS., quella del 18 luglio u.s. ha, invece, messo in evidenza non solo l'esigenza di far fronte ad eventi eccezionali - nulla da eccepire sulla dichiarazione di allerta sugli incendi boschivi - ma anche quella di risolvere criticità strutturali e carenze di organici attraverso il medesimo istituto della reperibilità.

Questa interpretazione, purtroppo ha già favorito sul territorio delle ipotesi di utilizzo distorto dell'istituto della reperibilità, immaginando di poter sostituire, con questo sistema, il personale che effettua soccorso ordinario.

Per quanto riguarda l'utilizzo dello straordinario, la scrivente ha apprezzato la circolare del 27 giugno u.s. che, correttamente, lo impegna, secondo il dettato dall'accordo in oggetto (art.5, comma d), per garantire l'operatività delle squadre di soccorso, mentre reputa confusivo il parametro delle 6 ore di straordinario - circolare del 18 luglio u.s. - utilizzato in caso di richiamo a seguito di reperibilità, in quanto lo stesso si presta ad essere interpretato, in sede locale, quale limite massimo di prestazione causando sconcerto tra i lavoratori e difficoltà nella gestione del servizio.

In conclusione, la scrivente O.S. chiede, al fine di una prosecuzione utile e proficua nel confronto tra le parti sul territorio, l'emanazione di una nota di chiarimento generale circa le modalità di applicazione dei vari istituti contenuti nell'accordo del patto per il soccorso, ed in particolare della reperibilità, - se necessario anche attraverso una ulteriore sessione negoziale nazionale - in ogni caso, evitando le ingiustificate interpretazioni di parte a cui stiamo assistendo.

Distinti saluti.

Coordinatore Nazionale FP-CGIL VVF
Adriano Forgiione